

Progetto di educazione e formazione dei pazienti con malattia tromboembolica in terapia con i nuovi anticoagulanti orali (Educa-TE)

Introduzione

La terapia anticoagulante costituisce un trattamento di grande e crescente importanza per la cura e la prevenzione delle malattie tromboemboliche e delle patologie vascolari. La diagnosi degli eventi clinici associati alla patologia trombotica, unitamente alla sorveglianza clinica, strumentale e di laboratorio della terapia antitrombotica, risultano di fondamentale importanza nella gestione di questi pazienti. Va infatti tenuto conto che la somministrazione di farmaci anticoagulanti potrebbe comportare il rischio di eventi avversi correlati ad una inadeguata gestione della terapia.

I nuovi anticoagulanti orali (DOAC) sono farmaci recentemente introdotti come alternativa agli oramai noti (da oltre 50 anni) farmaci anti-vitamina K (Warfarin ed Acenocumarolo). I DOAC sono approvati per la profilassi del cardio-embolismo sistemico in pazienti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV), nel trattamento e nella profilassi delle recidive in pazienti con pregresso tromboembolismo venoso, e nella profilassi del tromboembolismo venoso in chirurgia ortopedica protesica. I DOAC attualmente prescrivibili hanno un meccanismo d'azione diverso rispetto ai farmaci anti-vitamina K, ma perseguono lo stesso obiettivo terapeutico.

Caratteristiche principali dei DOAC:

- Rapidi sia l'assorbimento che l'azione.
- Dosaggio giornaliero fisso.
- Somministrati una/due volte al giorno.
- Minori le interferenze alimentari.
- Relativamente minori le interferenze con altri farmaci.
- Non richiedono monitoraggio laboratoristico periodico dell'anticoagulazione (PT-INR), ma solo una valutazione quantitativa dell'esposizione al farmaco in specifiche situazioni cliniche.

Tuttavia il loro impiego esteso ed acritico a tutti i pazienti non è possibile ma occorrono un insieme di attività per:

- La valutazione specialistica dell'idoneità del paziente all'assunzione del DOAC (indicazioni e controindicazioni).
- L'attuazione di specifiche indagini laboratoristiche che valutino alcune funzioni d'organo.
- L'attuazione di un piano terapeutico che stabilisca il tipo di DOAC da somministrare e la posologia dello stesso.

- La stesura di un piano di sorveglianza costituito da controlli pianificati (ad 1 - 3 - 6 -mesi dall'inizio del DOAC e successivamente ogni 6 mesi) che consistono in una visita di valutazione della salute generale del paziente e dell'aderenza alla terapia ed indagini di laboratorio che valutino la funzione epatica, renale e la crasi ematica.

Sebbene la formulazione chiara della strategia terapeutica ed il controllo stretto del raggiungimento degli obiettivi terapeutici da parte del medico costituisca elemento fondamentale della cura, per la persona è fondamentale comprendere come la terapia (in alcuni casi *quoad vitam*) possa interferire sulla vita quotidiana, quali comportamenti possano ridurre o aumentare il rischio di complicanze e migliorare o peggiorare l'efficacia terapeutica.

Obiettivi

- Offrire un'accurata informazione ed educazione del paziente sulle modalità di assunzione (dosaggio, orario, modalità assunzione, istruzioni in caso di introduzione di altri farmaci ed in caso di interventi odontoiatrici/interventi chirurgici/manovre invasive) e sul riconoscimento delle complicanze emorragiche e delle condizioni di rischio.
- Dare spazio all'ascolto delle preoccupazioni e dei timori dei pazienti relativi all'evento trombotico e alla terapia stessa.
- Migliorare, attraverso un'adeguata comunicazione medico-paziente, la compliance dei pazienti e il successo terapeutico.

Metodologia

La prima fase del progetto sarà dedicata alla preparazione del materiale informativo che sarà di supporto al progetto e che verrà presentato ai pazienti coinvolti.

La seconda fase del progetto prevede delle riunioni tematiche con i pazienti riuniti in piccoli gruppi di persone affette da malattia tromboembolica in terapia con i DOAC, seguite presso l'ambulatorio divisionale. Tali riunioni saranno effettuate nella biblioteca del reparto di Medicina 2, nella stessa giornata e preliminarmente alla visita. Questa modalità è funzionale all'esigenza dei pazienti eliminando, infatti, la necessità di ulteriori accessi.

E' prevista una durata di 12 mesi.

Tematiche

1. Cos'è la malattia tromboembolica
2. Cosa sono e come funzionano i DOAC
3. Quali sono gli eventi avversi più frequenti e come gestirli

Valutazione dei risultati

- valutazione andamento clinico-strumentale e della compliance alla terapia.
- ai partecipanti verrà somministrato un questionario di gradimento dell'iniziativa, sulla comprensione/utilità del materiale informativo e degli incontri tematici.



Ospedale
San Gerardo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Monza

Risorse economiche

L'importo richiesto è di euro 10.000,00= (diecimila).

Le risorse verranno impiegate per:

- acquisizione di una figura medica specialista in medicina interna/ematologia dedicata alla gestione delle riunioni tematiche ed alla produzione di un resoconto finale sui risultati ottenuti,
- produzione del materiale informativo.

11/03/2016

U.O. Medicina 2
Prof. Albero Piperno